

Golasecca InVita
Elezioni amministrative del 24 e 25 maggio 2026
Rossella Bosco – Candidata Sindaco

Un paese non è mai immobile e Golasecca lo è meno di altri.

Golasecca è fatta di persone che stanno insieme, di relazioni che si intrecciano, di abitudini che cambiano, di bisogni che si trasformano nel tempo, di equilibri che si modificano che richiedono attenzione continua. È una comunità piccola, ma complessa; ricca di storia e di legami, ma chiamata ogni giorno a confrontarsi con nuove esigenze, nuovi vincoli e nuove responsabilità.

Osservando da vicino il nostro paese abbiamo pertanto deciso di concepire questo programma non come un elenco di promesse, ma come un punto di partenza. Un impegno chiaro, verificabile, migliorabile nel tempo.

Amministrare responsabilmente, soprattutto in un Comune delle dimensioni di Golasecca, significa infatti saper ascoltare prima, decidere con misura e rendere conto dopo.

Il nostro programma nasce da un percorso di ascolto reale, costruito attraverso il confronto con cittadini, associazioni, attività economiche e realtà sociali del paese, nonché dalla consapevolezza dei vincoli concreti e non sempre prevedibili entro cui un Comune come il nostro è chiamato a operare: una struttura organizzativa ridotta, obblighi normativi crescenti, risorse umane ed economiche limitate.

L'abbiamo concepito così perché crediamo che amministrare bene significhi stare costantemente in relazione con la comunità, prima e dopo il voto. Per noi governare vuol dire avere una direzione chiara e riconoscibile, ma anche la capacità di ascoltare, valutare e adattare le scelte alle esigenze reali che emergono nel tempo.

Per questo ci impegniamo a garantire momenti pubblici e regolari di verifica dell'azione amministrativa e degli impegni assunti: incontri aperti alla cittadinanza in cui rendere conto, con chiarezza e trasparenza, di ciò che è stato realizzato, che è in corso e che non è stato possibile portare a termine, spiegandone sinteticamente le motivazioni.

Riteniamo che la fiducia non si costruisca con le promesse, ma con la coerenza, la presenza e la responsabilità delle proprie scelte.

Questo nostro impegno all'ascolto si tradurrà in strumenti concreti e continuativi quali, ad esempio:

- incontri pubblici di zona programmati almeno due volte l'anno,
- una raccolta ordinata delle segnalazioni dei cittadini attraverso uno sportello chiaro ed accessibile,
- momenti strutturati di confronto con associazioni, commercianti, famiglie e anziani affinché ogni problema reale del paese si trasformi in un'occasione di miglioramento e non resti una lamentela dispersa.

Ciò che segue è il nostro programma di impegno per Golasecca: non un documento chiuso né immutabile che non si esaurisce con la sua stesura, ma una è proposta politica chiara che guarda al futuro con realismo e partecipazione.

È il frutto di una scelta consapevole, fondata su un'idea di amministrazione che non considera il governo del paese come qualcosa di statico, ma come un percorso in continuo miglioramento, da costruire giorno dopo giorno insieme ai cittadini.

Crediamo che Golasecca possa crescere solo attraverso un'amministrazione capace di muoversi, ascoltare, valutare e agire, coinvolgendo la comunità nelle scelte e rendendola parte attiva del cambiamento.

Questo programma rappresenta dunque un impegno aperto, che vive nel tempo e si realizza grazie al contributo, alla partecipazione e alla responsabilità di tutti.

Introduzione

Golasecca vive un equilibrio particolare, fatto di dimensioni contenute e relazioni forti che convivono con bisogni e esigenze sempre più articolate.

Il nostro è un paese in cui la qualità della vita si riconosce nello sguardo di chi lo abita, ma è anche un paese che oggi chiede risposte chiare e scelte concrete.

Dalla vita quotidiana emergono bisogni evidenti, che non possono più essere rimandati:

- servizi più accessibili e vicini alle persone,
- una manutenzione programmata e costante del bene comune,
- reali possibilità di movimento per tutti, soprattutto per chi è più fragile,
- più occasioni di incontro capaci di rafforzare il senso di comunità.

A partire da questi bisogni vogliamo costruire le nostre priorità, perché MIGLIORARE la qualità della vita a Golasecca significa intervenire sulle cose che i cittadini vivono ogni giorno.

Significa intervenire dove la vita quotidiana si inceppa:

- rendere gli uffici comunali più chiari e raggiungibili,
- mantenere gli spazi pubblici ordinati e vissuti, rendendo fruibile il patrimonio storico e naturale

- garantire l'afflusso a servizi essenziali dei comuni vicini con un servizio navetta convenzionato,
- individuare luoghi pubblici dove incontrarsi

Il nostro paese non ha quindi necessità di essere stravolto nella sua essenza per migliorarsi.

Questo programma di massima nasce quindi dalla convinzione di concentrarsi prima di tutto su ciò che è effettivamente necessario abbandonando la tentazione, sempre presente in queste occasioni, di formulare promesse difficili da mantenere.

Migliorare la qualità della vita quotidiana, rafforzare il senso di comunità, costruire una visione strategica sostenibile nel tempo sono i punti cruciali del nostro percorso.

Per noi questo significa partire dalle cose semplici, visibili e misurabili, quelle che incidono davvero sulla qualità della vita quotidiana dei cittadini.

Significa impegnarsi a:

- intervenire in tempi certi per ripristinare un lampione che non funziona;
- ridurre i tempi delle pratiche amministrative, evitando che restino bloccate per mesi senza risposte;
- garantire soluzioni di trasporto aggiuntive per chi non può o non guida;
- mettere a disposizione spazi adeguati per favorire una presenza più stabile dei medici di base;
- assicurare al cimitero ordine, cura e il rispetto che merita;
- mantenere strade e sentieri puliti e rendere i luoghi culturali accessibili e aperti con regolarità.

È da qui che si misura la serietà di un'amministrazione: **dalla capacità di rispondere ai bisogni quotidiani con concretezza, continuità e attenzione al bene comune.**

Nella stesura di questo nostro incipit abbiamo cercato di tenere insieme due dimensioni che spesso vanno poco d'accordo: la capacità di immaginare e la responsabilità di realizzare.

Ne abbiamo fatte delle compagne di strada con la consapevolezza che, se è vero che, senza immaginazione, non si può costruire il futuro degno di rispetto, è altrettanto vero che, senza concretezza, si rischia di restare fermi per troppo tempo.

Il nostro obiettivo è trovare un equilibrio tra queste due forze.

Immaginare il futuro di Golasecca significa guardare con lucidità a ciò che ha funzionato finora e, allo stesso tempo, avere il coraggio di individuare quali cambiamenti siano necessari per vivere meglio. Vuol dire valorizzare ciò che c'è, ma senza cadere nella tentazione di considerarlo sufficiente o definitivo.

Evitare la comoda tentazione di stare fermi e di considerare ciò che già esiste come un punto di arrivo, perché si rischia di perdere servizi, vitalità, capacità di attrarre nuove energie e di trattenere chi già lo vive.

Tutto ciò sulla spinta di una profonda convinzione che individua lo stare fermi, in un contesto che cambia velocemente, come un errore da evitare.

Un paese che non cammina al passo con i tempi rischia infatti di perdere servizi, vitalità, capacità di attrarre e di trattenere chi già ci vive.

Immaginare Golasecca significa scegliere oggi il paese in cui vogliamo vivere domani.

Significa chiederci come rendere più semplici i servizi di ogni giorno, come creare luoghi e momenti in cui incontrarsi senza difficoltà, come rafforzare il senso di appartenenza a una comunità viva e partecipe.

È da queste domande che nasce la nostra visione: costruire passo dopo passo un paese più accessibile, più accogliente e più vicino alle persone, in cui ciascuno possa sentirsi davvero parte di un progetto comune.

1. Migliorare — Vivere meglio ogni giorno

Abbiamo la profonda convinzione che la qualità della vita in un luogo che si è scelto debba abitare la quotidianità di ciascuno e sia fatta di pochi elementi che, presi singolarmente, potrebbero, addirittura, essere considerati marginali.

a) Manutenzione del bene comune: deve rientrare nella gestione ordinaria, strutturata e preventivabile, mai figlia dell'emergenza e frutto di una programmazione consapevole. Sempre meno interventi straordinari concentrati nel tempo, e sempre più una cura assidua, segno di un effettivo interesse per la dignità del paese.

Intervenire su situazioni note, come il sentiero delle Lavandaie, che merita una valutazione seria sul piano della sicurezza, dell'accessibilità e della valorizzazione paesaggistica, attraverso il coinvolgimento degli enti preposti richiedendo gli interventi di loro competenza.

All'interno di questa visione ambientale si colloca anche la valorizzazione dell'alzaia, dei sentieri, del Monsorino e del patrimonio boschivo, oggi capaci di diventare una risorsa concreta

per il benessere quotidiano dei cittadini e per la promozione di un turismo lento, sostenibile e rispettoso del territorio.

L'obiettivo è rendere questi luoghi finalmente fruibili in modo ordinato, sicuro e continuativo, sia per chi vive il paese sia per chi lo frequenta, attraverso interventi mirati e programmati, in particolare:

- la programmazione di attività periodiche di pulizia e manutenzione;
- la predisposizione di una segnaletica essenziale e condivisa, funzionale all'orientamento e alla tutela degli spazi;
- l'istituzione di percorsi dedicati a semplici passeggiate, accessibili a tutti, e a itinerari pensati anche per gli appassionati di mountain bike.

Prendersi cura di questi luoghi significa investire sulla qualità della vita, sul rapporto con l'ambiente e su una nuova idea di fruizione del territorio, capace di coniugare tutela, socialità e sviluppo sostenibile.

- b) Servizi alla persona: è un tema complesso e dalle molteplici sfaccettature che individua l'amministrazione di un paese come un punto di riferimento obbligato per tutti coloro che hanno necessità di aiuto. Per questo una amministrazione che si rispetti deve anteporre ad ogni altra questione il miglioramento della qualità di relazione, deve cioè essere maggiormente accessibile, sufficientemente comprensibile, riconoscibile e ciò, soprattutto, in quanto la difficoltà da parte del cittadino di orientarsi nella complessità delle procedure rappresenta un elemento degno della massima considerazione. Un contributo importante in tal senso rende necessario lavorare sulla semplificazione: rendere chiari i passaggi formali, ridurre i

tempi di realizzazione, e fare in modo che ogni cittadino debba conoscere senza particolari difficoltà a chi rivolgersi, cosa aspettarsi dall'intervento amministrativo e con quali tempi.

- c) Servizi Sociali e fragilità: Le fragilità non si affrontano con interventi isolati, ma costruendo reti stabili. Sul fronte dei servizi sociali è necessario assumersi una responsabilità chiara: garantire sostegno a chi ne ha bisogno, senza mettere a rischio l'equilibrio complessivo del bilancio comunale. Aiutare le persone più fragili non è opzionale e non è in discussione; allo stesso tempo, però, occorre gestire le risorse con intelligenza e visione.

La strada non è quella dei tagli indiscriminati, ma quella di una rete più efficiente ed efficace: maggiore coordinamento con i Comuni vicini, collaborazione stabile con associazioni e volontariato, individuazione e utilizzo di bandi disponibili, attenzione alla prevenzione delle fragilità e organizzazione di interventi più mirati.

In questo modo vogliamo proteggere le persone, rafforzare il sostegno sociale e allo stesso tempo mantenere il Comune capace di investire anche in servizi, manutenzione e qualità della vita per l'intera comunità.

- d) Uffici comunali: Siamo consapevoli che il Comune di Golasecca opera con una struttura amministrativa snella, chiamata a gestire ambiti molto diversi e una complessità normativa crescente. Il nostro impegno sarà rivolto a rafforzare l'efficienza organizzativa degli uffici, sostenendone il lavoro, rendendo i procedimenti più leggibili per i cittadini e garantendo tempi certi e canali di contatto chiari.

- e) Medico di base: Pur non essendo una competenza diretta del Comune, il tema della presenza del medico di base richiede un impegno politico serio e continuo.

Come Comune ci proporremo come parte attiva nel dialogo con ATS, ASST e Comuni limitrofi, nelle costruzioni condivise e nella ricerca di spazi che possano esser messi a disposizione favorendo soluzioni condivise, anche temporanee, per evitare che i cittadini si sentano lasciati soli su un tema essenziale come la salute.

Si prevede di garantire la disponibilità di una serie di servizi, fra i quali:

- servizio di accompagnamento alle strutture sanitarie pubbliche, implementando il numero dei volontari già preziosamente attivi;
 - servizio integrativo e/o sostitutivo del sistema sanitario nazionale attraverso la valorizzazione di enti no profit già presenti sul territorio in modo efficace e ben radicati e organizzati
- f) Vitalità economica: le attività locali rappresentano molto più di un servizio: sono presenza, sicurezza, socialità. Un paese senza attività è un paese che si spegne lentamente. Per questo è necessario creare condizioni favorevoli, ridurre ostacoli, accompagnare chi vuole investire sul territorio. Non si tratta di interventi straordinari, ma di attenzione continua, di capacità di leggere i bisogni e di facilitarne le soluzioni, quando possibile.

Questo soprattutto significa:

- sostenere gli esercizi commerciali esistenti anche attraverso semplificazioni amministrative e una fiscalità locale ragionata dove consentito;
- pensare ad eventi che portino persone in paese in collaborazione con le associazioni presenti;
- valorizzare le attività presenti durante le iniziative culturali e turistiche;

- avviare un confronto con i produttori locali per favorire l'organizzazione di mercati agricoli periodici, da integrare nelle iniziative comunali di valorizzazione del territorio.

Queste iniziative possono contribuire a generare un circolo virtuoso di presenze, partecipazione e vitalità, offrendo occasioni di incontro regolari e favorendo un modo di vivere il paese più attento alla prossimità, alla sostenibilità e alla qualità della vita.

Attraverso azioni semplici ma continuative, Golasecca può tornare ad essere un luogo vissuto quotidianamente, capace di contrastare il progressivo svuotamento e di rafforzare il senso di appartenenza della comunità.

2. Ascoltare — Partecipazione e informazione

Se c'è una distanza che negli anni è cresciuta, spesso in modo silenzioso, è quella tra i cittadini e le istituzioni. Non nasce necessariamente da scelte sbagliate, ma molto più spesso da una mancanza di comunicazione, da un senso diffuso di non essere ascoltati o di non comprendere fino in fondo ciò che accade.

Ascoltare, in questo contesto, non è una semplice parola da inserire in un programma elettorale. È per noi una pratica quotidiana, un metodo di lavoro che richiede tempo, disponibilità e, soprattutto, una certa dose di umiltà. Significa essere presenti anche quando si è criticati, quando le richieste da risolvere non sono facili, quando il confronto è dialettico e, a volte, anche aspro.

Vogliamo costruire un Comune che non si limiti solo a “ricevere” passivamente ma che sappia dialogare con passione, facendo dell'ascolto stabile, accessibile e riconoscibile un segnale di autentica vicinanza. Far sapere ad ogni cittadino che esiste un luogo dove la propria voce rappresenta in ogni momento un valore da rispettare.

- a) Incontri pubblici: devono costituire uno strumento abituale di relazione, rappresentare momenti di confronto reale per discutere progetti, illustrare scelte, raccogliere osservazioni.
- b) Informazione. Non si tratta soltanto di pubblicare atti o documenti, ma di renderli comprensibili. Illustrare i motivi alla base di una determinata scelta, quali alternative sono state considerate e quali vincoli possono esistere e ciò, beninteso, nella consapevolezza che anche dire “non è possibile” costituisce la parte integrante di un comportamento chiaro e trasparente.

Perché un cittadino informato non è solo più consapevole: è più partecipe.

E una comunità partecipe è una comunità più forte.

3. Respirare — Ambiente e qualità della vita

Golasecca ha una qualità che non può essere considerata scontata: la possibilità di vivere in un contesto ancora equilibrato, dove il rapporto tra costruito e naturale è riconoscibile e dove il ritmo della vita è diverso rispetto ai centri più grandi.

Ma questo equilibrio non è garantito, è un sistema delicato che richiede attenzione continua con la consapevolezza che proteggere l'ambiente è molto semplicemente una scelta di qualità della vita che richiede scelte concrete che incidono direttamente sulla vita quotidiana delle persone.

- a) Verde pubblico: il modo in cui viene curato il verde pubblico, prima di essere una questione estetica, è soprattutto un qualcosa di più importante legato al benessere, alla salute e alla sana percezione del luogo in cui si vive. Sempre in tale direzione diviene perciò importante il coinvolgimento diretto della comunità: quando gli spazi pubblici, lungi dal continuare ad essere percepiti come “luoghi di nessuno”, rappresentano luoghi

condivisi e curati anche attraverso forme di partecipazione, mutano il loro aspetto per diventare “luoghi di ognuno”.

Questo approccio si traduce in interventi concreti:

- manutenzione programmata del verde, piantumazioni ragionate,
- recupero di aree oggi poco valorizzate,
- coinvolgimento di associazioni e cittadini in giornate dedicate alla cura degli spazi comuni,
- costruzione di un paese in cui il verde non sia semplice cornice ma parte viva del benessere collettivo.

b) Gestione dei rifiuti: rappresenta l’ennesimo ambito in cui la chiarezza fa la differenza: spesso, infatti, le difficoltà non nascono da una mancanza di volontà bensì da una comunicazione poco efficace dove la necessità di formulare regole semplici si accompagna alla loro effettiva conoscenza. Guardare al futuro, anche in questo ambito e senza forzature, è quanto mai necessario: strumenti come la tariffazione puntuale possono essere valutati in maniera più approfondita, ma solo se inseriti in un contesto di consapevolezza diffusa e ciò sulla base della convinzione secondo cui, prima della applicazione di una norma, serva la sua comprensione da parte di tutti.

La strada più efficace per raggiungere un risultato soddisfacente per la collettività consiste:

- Nel varare un programma dettagliato di formazione/informazione capillare,
- nel predisporre materiale illustrativo comprensibile alla portata di tutti,
- nel programmare con costanza incontri pubblici finalizzati a far comprendere senza fatica i benefici sociali che interventi di questo tipo producono sulla collettività.

c) Influenza delle realtà sovra comunali: rappresentano un contesto determinante che inevitabilmente influisce sulla qualità della vita locale. Per questo devono essere affrontati in maniera approfondita e con equilibrio, senza allarmismi, con una informazione capillare e senza trascurare di collaborare, in maniera costruttiva e senza pregiudizi, con chi opera sul territorio.

In particolare il tema di Malpensa non può essere liquidato né con slogan né con rassegnazione. Occorre monitorarne con serietà gli effetti sul territorio, mantenere informata la cittadinanza, partecipare ai tavoli istituzionali, collaborare con gli altri comuni coinvolti e difendere con equilibrio ma con fermezza la qualità della vita di Golasecca.

4. Vivere — Una comunità per tutte le età

Una comunità è tale quando le persone che la compongono condividono in ogni sua forma la propria esistenza e stabiliscono relazioni reciproche che la rendono vivibile agli occhi di tutti.

Per nostra fortuna il nostro paese è riuscito a mantenere in questi anni una dimensione tale da permettere alle persone che lo vivono di riconoscersi, di incontrarsi, di costruire legami duraturi.

È questa una eredità che va coltivata con costanza e determinazione.

Per questo è necessario sostenere, con maggiore convinzione e nell'interesse esclusivo della cittadinanza, le realtà storiche già esistenti (oratorio, associazioni, gruppi di volontariato) che, avendo contribuito in questi anni ad essere collante fondamentale fra diverse vocazioni, hanno rappresentato una parte importante dell'esistenza del paese.

Valorizzare le associazioni significa non limitarci a ringraziarle, ma metterle nelle condizioni di essere davvero una risorsa per il Comune:

- creando spazi accessibili, sviluppando un sano coordinamento con l'amministrazione,
- facendo da supporto nei progetti sociali, culturali e ambientali,
- collaborando nelle attività rivolte ai giovani e agli anziani, promuovendo l'adesione al volontariato come energia viva del paese.

Dentro questa visione c'è anche la volontà chiara di ridare centralità al GAM, perché un museo chiuso o poco vissuto è una storia che rischia di essere dimenticata.

Vogliamo trasformarlo in un presidio vivo della nostra identità, un luogo aperto, riconoscibile, capace di raccontare Golasecca a chi la abita e a chi la scopre per la prima volta.

Per farlo non servono operazioni complesse, ma una gestione semplice, continua e concreta fondata su scelte chiare:

- aperture periodiche regolari, perché la cultura deve essere accessibile e affidabile;
- visite guidate organizzate con continuità, per dare voce alle storie che ci appartengono;
- collaborazioni con scuole, associazioni e operatori culturali, affinché il GAM diventi un luogo vissuto, frequentato, attraversato dalle nuove generazioni.

Conoscere da dove veniamo è il primo passo per decidere insieme dove vogliamo andare.

Dentro questa idea di vicinanza riteniamo debba trovare posto anche il tema della sicurezza, che va affrontato con serietà, metodo e tanto buon senso.

Perché parlare di sicurezza con la giusta sensibilità significa:

- garantire più illuminazione nei punti critici,
- effettuare una manutenzione costante degli spazi che oggi appaiono più trascurati,
- attivare l'adozione progressiva di sistemi di videosorveglianza,
- dialogare in maniera sistematica con le forze dell'ordine,
- promuovere, rivitalizzandone i contenuti originari, il progetto di controllo di vicinato,
- garantire una presenza costante da parte della amministrazione nei luoghi in cui i cittadini sperimentano troppo spesso fragilità.

Un paese curato, vissuto e ben illuminato è anche un paese più sicuro.

5. Collaborare — Una comunità che include

Il valore di una comunità emerge con maggiore chiarezza nei momenti di difficoltà e con il contributo di tutti.

La presenza di una comunità si percepisce non quando tutto funziona, ma quando qualcosa si rompe, quando qualcuno resta indietro, quando emergono fragilità.

Vogliamo costruire un punto di riferimento chiaro e riconoscibile, capace di stare accanto alle persone nei momenti di fragilità e di intercettare i bisogni prima che diventino isolamento.

Questo significa agire con concretezza per:

- contrastare in modo efficace le fragilità più evidenti, senza lasciare nessuno indietro;
- rafforzare i servizi di accompagnamento nelle visite, nelle commissioni e nelle necessità quotidiane;

- promuovere reti di aiuto e di buon vicinato, perché la comunità è la prima risorsa di cui disponiamo;
- favorire la collaborazione tra famiglie, volontari e realtà sociali, mettendo in rete ciò che già esiste;
- fare in modo che nessuno viva una difficoltà sentendosi invisibile o un peso.

Per noi l'inclusione non è uno slogan, ma la misura concreta della qualità di un Comune, non rappresenta solo un obiettivo da dichiarare ma un esercizio quotidiano.

Verrà attivato il progetto “sociale al quadrato”, una iniziativa che unisce imprese, pubblica amministrazione e cooperazione sociale per creare benefici concreti sia sociali che ambientali.

Un Comune è davvero “amico” quando tutti si sentono riconosciuti, ascoltati e messi nelle condizioni di accedere a servizi semplici, chiari e realmente fruibili, con una comunicazione trasparente e senza inutili complicazioni.

Perché una comunità che collabora è una comunità più forte, più capace di affrontare le difficoltà, di adattarsi ai cambiamenti e di crescere insieme.

6. Crescere — Costruire il futuro insieme

La crescita, per un Comune come Golasecca, consiste nel migliorarsi in qualità piuttosto che diffondersi in estensione e rappresenta una strada da percorrere con giudizio alla ricerca di un obiettivo condiviso da conquistare.

Crescere per una Amministrazione efficiente significa sviluppare nel medio e lungo termine la capacità di operare delle scelte che, a loro volta, richiedono necessariamente la lucidità di darsi delle priorità, tenendo ben presente che, in ogni contesto, non tutto può essere fatto allo stesso modo.

Istituiremo un servizio dedicato a intercettare bandi regionali, nazionali ed europei, utilizzandoli in modo coerente con le reali capacità organizzative del Comune e orientandoli a progetti concreti su ambiente, mobilità, cultura e efficientamento energetico.

Darsi delle priorità significa, innanzitutto, individuare ciò che ha maggiore importanza per il territorio, attuando progetti sostenibili, coerenti con le risorse disponibili e capaci di produrre effetti positivi nel tempo.

In questa direzione riteniamo importante valutare con concretezza l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici e, ove possibile, su scuole e asili, così da ridurre nel tempo i costi energetici e liberare risorse da reinvestire nei servizi.

Tra i progetti capaci di aiutare Golasecca a crescere in modo sostenibile e consapevole vi è la valorizzazione del suo straordinario patrimonio storico e culturale. In questa prospettiva si inserisce l'idea di realizzare un vero e proprio "Parco nel Parco", accompagnato da percorsi di visita strutturati e accessibili.

Proponiamo la creazione di itinerari tematici "Civiltà di Golasecca" che colleghino sito archeologico, GAM e altri siti di interesse, con la possibilità di integrazione con il Museo di Sesto Calende, l'accompagnamento di guide locali e convenzioni con bar e punti ristoro del paese.

Questi progetti non sono un semplice arricchimento culturale, ma una leva concreta di sviluppo: possono aumentare la visibilità di Golasecca, attrarre visitatori, generare indotto e sostenere le attività locali, creando nuove opportunità per il paese.

In questo quadro riteniamo fondamentale anche avviare collaborazioni con le scuole, per promuovere un progetto educativo che offra ai ragazzi competenze e consapevolezza del proprio

territorio, e al tempo stesso permetta a Golasecca di raccontarsi in modo autentico e diretto attraverso la loro voce.

CONCLUSIONE

Questo programma non è nato con la prospettiva di essere perfetto ma è venuto alla luce per essere perfettibile con l'aiuto di tutti.

Golasecca non ha infatti necessità di ricevere promesse straordinarie, ma necessita di una amministrazione presente, coerente e capace di lavorare con continuità e determinazione.

La vera differenza non la fanno le parole pronunciate in libertà, ma le modalità con cui, responsabilmente, vengono attuate.

Migliorare

Ascoltare

Respirare

Vivere

Collaborare

Crescere

Senza scorciatoie.

Senza effetti speciali.

Con serietà e buona volontà.

Perché Golasecca non ha bisogno di diventare altro.

Ha bisogno di diventare la versione migliore di sé stessa.